

Camorra: droga e intimidazione nell'agro Casertano, 18 arresti

Data: 3 maggio 2019 | Autore: Redazione



CASERTA, 5 MARZO - Diciotto misure cautelari, di cui 15 in carcere e tre ai domiciliari, per esponenti di vertice e affiliati al clan Ligato di Pignataro Maggiore, nel Casertano. Il gip del tribunale di Napoli ha firmato i provvedimenti restrittivi dopo una indagine dei Carabinieri e della Squadra mobile di Caserta che contesta agli indagati i reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, danneggiamento seguito da incendio, lesioni personali aggravate, detenzione di armi e materie esplosive, porto abusivo d'arma, violenza privata e minacce aggravate nonché detenzione illegale di una bomba a mano, tutti aggravati dalla aver agevolato la cosca.

Un'inchiesta nata nel 2017 dove sono poi confluiti i risultati dell'indagine della Squadra mobile relativa all'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco nella saracinesca in un'agenzia di pompe funebri a Sparanise il 28 febbraio dell'anno scorso. L'inchiesta, dunque, abbraccia una serie di gravi episodi di violenza e intimidazione avvenuti tra il 2016 e 2018 nei comuni di Sparanise, Capua, Pignataro Maggiore e Vitulazio. Già lo scorso maggio erano state arrestate 6 persone del clan tutt'ora detenute. La cosca, per gli investigatori, è erede del vecchio cartello Lubrano-Ligato, un gruppo che ha ripreso vigore perché era necessario far fronte all'assistenza economica di molti affiliati detenuti.

•
Da qui il traffico di droga e l'uso della violenza per affermare la propria egemonia sul territorio. Il gruppo è guidato da Raffaele Ligato e dai suoi figli che hanno riorganizzato una struttura camorristica nell'area calena, monopolizzando il mercato di droga tra Pignataro Maggiore, Calvi

Risorta, Sparanise e Vitulazio, organizzando piazze di spaccio gestite anche da persone finora mai finite nel mirino degli inquirenti. Dopo la sua scarcerazione, avvenuta il 2 dicembre 2015, Raffaele Ligato, che e' tra i destinatari del provvedimento ed e' figlio di Antonio Ligato detenuto al 41 bis e all'ergastolo, ha ricreato l'egemonia della sua famiglia e insieme alla sorella Felicia gestisce la cosca dando vita a una serie di righi di auto, aggressioni a persone, intimidazioni con l'esplosione di colpi di armi da fuoco contro attivita' commerciali. In particolare, l' 11 dicembre 2016 a Capua insieme a Davide Iannuario, altro destinatario di provvedimento restrittivo, ha fatto desplodere una bomba ed esploso colpi di fucile contro l'abitazione di un suo presunto concorrente nell'attivita' di spaccio.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/camorra-droga-e-intimidazione-nellagro-casertano-18-arresti/112305>

